

Alla c.a. di:

**Presidente del Consiglio Regionale
della Lombardia**
Avv. Alessandro Fermi
Sede

**Ordine del Giorno
Proposta di Referendum n. 9**

Oggetto: Concorsi separati per magistrati requirenti e giudicanti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

l'art. 106 della Costituzione prevede che *“Le nomine dei magistrati hanno luogo per concorso. La legge sull'ordinamento giudiziario può ammettere la nomina, anche elettiva, di magistrati onorari per tutte le funzioni attribuite a giudici singoli”*.

L'articolo 97, nel disposto dell'ultimo comma, a ribadire che *“Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*.

PRESO ATTO CHE

La selettività nella scelta dei magistrati ordinari trae origine dalla necessità di garantire una scelta imparziale dei candidati e di premiare in tal modo i più meritevoli che abbiano dato prova di possedere conoscenze giuridiche di livello elevato e capacità di ragionamento allo scopo di tutelare nella misura più ampia possibile i principi di cui all'art. 97 della Costituzione, che si rivolgono a tutti gli ambiti dell'operare della

Pubblica Amministrazione e dunque alla stessa nella predisposizione e svolgimento delle procedure concorsuali.

La *ratio* meritocratica che anima il meccanismo del concorso in magistratura è tesa a garantire uguali possibilità di accesso a tutti gli aspiranti attraverso una valutazione obiettiva della capacità di svolgere la funzione giurisdizionale.

Attualmente la procedura di accesso alla magistratura ordinaria è disciplinata dal d.lgs. 160/06 che regola i requisiti per l'ammissione al concorso, la fase iniziale della presentazione delle domande, la composizione e le funzioni della commissione di concorso e lo svolgimento delle prove scritte e orali.

La separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante risponde ad esigenze di specializzazione ed indipendenza e si rende necessario già in fase di selezione verificare le professionalità nell'ambito della diversa attività da svolgere in modo da avere la garanzia di una maggiore professionalità e inclinazione all'esercizio della funzione.

SI IMPEGNA

1. A farsi promotore di iniziative parlamentari, qualora il referendum sulla separazione delle carriere dovesse effettivamente determinare una netta distinzione tra magistratura giudicante e inquirente, affinché la procedura di concorso per l'esame di uditore giudiziario venga divisa tra aspiranti alla carica di magistrato giudicante e la carriera presso gli uffici della Procura della Repubblica

Milano, 12 luglio 2021

**Il consigliere regionale
Marco Fumagalli**

**Documento pervenuto il 12 luglio 2021
ore: 11.06**